



**C. C. NAPOLI**  
**Domenica, 03 dicembre 2017**

**C. C. NAPOLI**  
Domenica, 03 dicembre 2017

**C. C. NAPOLI**

03/12/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 21	<i>FAUSTO NARDUCCI</i>	
<b>CAPITAN MAGNINI FRA I RE DELL' ACQUA</b>		1
03/12/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 34	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
<b>Grazie RE Magno Ritiro a sorpresa del Bolt italiano Così era...</b>		3
03/12/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 34	<i>s.a.</i>	
<b>Il mentore Rossetto «Ha insegnato a tutti come si nuota un 100»</b>		5
03/12/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 34		
<b>INSIEME ABBIAMO FATTO SCOPPIARE IL FINIMONDO</b>		7
03/12/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 35	<i>s.a.</i>	
<b>PARLA FILIPPO «Neanche io l' avevo previsto Ora vi...</b>		9
03/12/2017 <i>TuttoSport</i> Pagina 54-55		
<b>Torino ko a Napoli Recco ne fa 19</b>		11
03/12/2017 <i>Il Mattino</i> Pagina 27	<i>l.c.p.</i>	
<b>Vince soltanto la Canottieri Debutta Zizza jr</b>		12
03/12/2017 <i>Il Mattino</i> Pagina 27	<i>Marco Ciriello</i>	
<b>Magnini si ritira dal nuoto «Lascio ora che sono felice»</b>		13
03/12/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 28		
<b>Acquachiara distrutta La Lazio non fa sconti</b>		15
03/12/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 28		
<b>Cesport, battuto anche il Muri Antichi</b>		16
03/12/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 28		
<b>La Canottieri non delude, Toro ko</b>		17
03/12/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 28		
<b>Posillipo sconfitto in casa dal Savona</b>		18



C. C. NAPOLI

Si ritira il fenomeno del nuoto

## CAPITAN MAGNINI FRA I RE DELL'ACQUA

Capitano, mio capitano: quel ruolo che ci fa pensare subito all' indimenticabile professor Keating dell' Attimo fuggente o ai miti del calcio come Alessandro Del Piero e Roberto Baggio, nel nuoto è stato indissolubilmente legato al campione che ieri ha deciso di salutare le piscine con un gesto a sorpresa. Imprevisto al punto che attorno all' addio di Filippo Magnini a Riccione non c' era la folla di tifosi e addetti ai lavori che l' evento avrebbe meritato. Chissà se Re Magno in futuro si concederà nella sua Pesaro una festa in stile Totti, con le dovute proporzioni fra calcio e nuoto, ma sicuramente il 2 dicembre 2017 è una data da cerchiare in rosso nel Calendario dell' Avvento azzurro, un passaggio ufficiale di consegne al fasci fra il più grande campione della scorsa era natatoria e quella presente-futura rappresentata da Paltrinieri e Detti.

Nella mattinata d' inizio dicembre che ha scosso il tranquillo tran tran della rassegna tricolore in realtà siamo qui a interrogarci su cosa abbia realmente rappresentato Filo il Grande, il bi-campione mondiale dei 100 stile libero casualmente nato a Pesaro anziché in una prestigiosa roccaforte statunitense o australiana, per il nostro nuoto. Sicuramente il primo personaggio maschile, insieme a Max Rosolino, ad aver scavalcato il bordo vasca per proiettarsi davvero nel firmamento mondano dei rotocalchi e dei reality; in questo, probabilmente favorito dalla chiacchierata e turbolenta storia con l' amatissima Federica, che nella lettera di addio scritta per la Gazzetta ha trovato una bellissima espressione per definire il loro rapporto: «Insieme abbiamo fatto scoppiare il finimondo».

Ovviamente con il suffisso mondo a definire le loro imprese in vasche.

E proprio da questo punto di vista bisogna interrogarsi su dove collocare, nella storia del nuoto, un campione che per una serie di circostanze fortunate e sfortunate ha dovuto rinunciare alla medaglia olimpica individuale. La risposta è univoca: sicuramente fra i primi cinque, se non addirittura fra i primi tre. Nel confronto con gli altri quattro fenomeni della vasca (Fioravanti, Rosolino, Lamberti e Paltrinieri) pesano a suo favore non solo il bis iridato Montreal 2005-Melbourne 2007 nella specialità più prestigiosa del nuoto (i 100 stile libero), ma anche le 54 medaglie complessive (solo Rosolino ne ha vinte di più, 60) collezionate in una carriera durata 27 anni e arrivata al giro di boa dei 35 anni senza

The screenshot shows a newspaper page with the headline "Si ritira il fenomeno del nuoto CAPITAN MAGNINI FRA I RE DELL'ACQUA". The article discusses Magnini's career and his decision to retire. Other sections include "G+ OPINIONI" with various columns for sports news, and "IL ritorno in Formula 1 di un marchio glorioso ALFA CON FERRARI: MARCHIONNE CONTA DI PIÙ" which discusses the return of Alfa Romeo to Formula 1.

perdita di smalto e voglia di sacrificarsi. Influisce negativamente appunto il «buco» olimpico (bronzo in staffetta di Atene 2004, a parte) che però è parzialmente giustificato dalle circostanze: nel 2004 (5° nei 100 sl) Filippo era all' inizio della carriera internazionale, nel 2008 a Pechino ha pagato l' avvento dei costumoni, nel 2012 a Londra è affondato insieme al resto della squadra e nel 2016 a Rio era già in fase declinante. Se alle prestazioni in vasca sommiamo l' impatto popolare del personaggio, Magnini non ha però nulla da invidiare a nessuno se non all' ex fidanzata Federica, che è l' unica a non aver lasciato per strada niente.

Anche se sulla decisione di ieri ha sicuramente influito la mancata qualificazione per i prossimi Europei in vasca corta di Copenaghen (e forse anche l' inchiesta doping che non lo lascia indifferente come tende a mostrare), il nostro Capitan Keating del nuoto ora potrà salire con i piedi sulla cattedra, orgoglioso di aver «allevato» una nuova generazione di fenomeni com' è successo in pochissime discipline del nostro sport: Paltrinieri e Detti, in questo senso, sono un' assicurazione sul futuro e anche loro gli devono qualcosa.

*FAUSTO NARDUCCI*

# Grazie RE Magno Ritiro a sorpresa del Bolt italiano Così era divenuto l' uomo più veloce

Due ori mondiali nei 100 sl, incoronato da Popov come suo erede. Poi la maturità in staffetta e l' amore con la Pellegrini: sempre sotto i riflettori

Dagli inizi da ranista al ritiro annunciato a sorpresa ieri, la carriera e la vita sportiva di Filippo Magnini hanno sempre avuto il segno della straordinarietà. A partire da quel carattere esuberante, più da ranista appunto. Alla vivacità che già mostrava a 4 anni: non stava mai fermo e mamma Silvia, insegnante di musica, avrebbe preferito imparasse a suonare il piano. Un giorno gli propose il pattinaggio con la sorella maggiore Laura: ma dopo un anno sulle rotelle, finì al basket, a Pesaro lo sport di eccellenza. Provò col tennis, proposto dal padre Gabriele: il maestro era contento di lui, ma c' erano troppi ragazzi da seguire e Filo non voleva aspettare il suo turno. Rimaneva il calcio: ala destra, mingherlino, la mamma l' obbligò a frequentare anche la piscina a 8 anni perché «in una città di mare come Pesaro, devi saper stare a galla». Per Filippo nuotare era come prolungare l' estate e i precoci successi nei regionali di categoria lo convinsero ad abbandonare il pallone. Agonista sempre: per lui ogni allenamento era una gara da vincere. Tutto di corsa: dai primi tricolori di categoria conquistati a 16 anni, alla convocazione agli Europei juniores di Dunkerque da ranista. A 18 anni, in crisi tecnica, fece i bagagli e si trasferì a Torino, dove alla Rari Nantes, Claudio Rossetto lo convertì alla velocità. Nel 2003 entrò in nazionale insieme a Federica Pellegrini, per i Mondiali di Barcellona.

Svolta Al ritorno da quell' esperienza Magnini si ritrovò ai tricolori di Riccione, finiti i quali salì sul blocco in un tentativo solitario e sfilò in 49"19 a Lorenzo Vismara il record italiano dei 100 sl per 4/100. L' anno dopo Filippo infranse la barriera dei 48" in 48"87. Dai primi record ai primi ori: a Madrid soffiò l' oro europeo nei 100 sl all' olandese Van den Hoogenband aprendogli orizzonti di gloria: chiuse 5° ai Giochi di Atene ma fu fondamentale per il bronzo nella 4x200, prima medaglia olimpica italiana in staffetta. La fiducia cresceva, e Filo partì nel 2005 per i Mondiali di Montreal snobbato da tutti in una gara in cui irrompeva Michael Phelps. Nella seconda vasca Magnini passò da 8° a 1°, lasciando attonito l' americano (5°) con un 48"12 rimasto per 3 anni 2° crono di sempre, dietro al 47"84 del biolimpionico olandese Van den Hoogenband che non riuscì più a battere l' azzurro, neanche agli Europei.

Bicampione Magno si tatuò all' avambraccio una corona da re, i





suoi tifosi accorsi lo incoronarono o a Budapest e quando si presentò ai Mondiali di Melbourne per difendere il titolo, regalò un argento alla 4x100 sl con un' altra delle sue rimonte e si confermò iridato ex aequo con il canadese Hayden. «E' lui il mio erede» sentenziò Alex Popov.

La sua popolarità faceva rima con imbattibilità, fino agli Europei di Eindhoven 2008, quando il francese Alain Bernard lo battè con quei muscoli gonfiati da Big Jim (e fu polemica) perché aiutato dal costume più galleggiante, fatale a Magnini qualche settimana dopo anche rispetto all' americano Natan Adrian, dotato di superboby, per il titolo iridato in vasca corta a Manchester perso in 3 centesimi. Anche l' Olimpiade di Pechino fu piena di rimpianti: a negargli la finale fu il brasiliano Cielo, per 4 centesimi. Idem a Roma 2009: per 8 centesimi il francese Bousquet lo tenne fuori dalla finale iridata.

Gossip Aboliti i costumi gommati, Filippo provò a riprendersi la scena mentre la nuova generazione arrivava al potere: l' australiano Magnussen trionfava a Shanghai, mentre Filo si legava a Fede. Notti d' oro per la coppia più glamour e nazionale spaccata (per i pro-Marin, fidanzato lasciato). Con Fede è stata una storia forte, con crisi e ritorni di fiamma e «110 rose rosse per te», dopo i Mondiali 2013. Agli Europei di Debrecen, prima dei Giochi di Londra, Filo tornò d' oro nei 100 sl.

Poi continuò a raccogliere solo in quartetto: le sue ultime imprese risalgono al bronzo mondiale di Kazan 2015 nella 4x100 sl e alle 3 medaglie europee prima dei Giochi di Rio, dove Filo risparmiato in batteria rimase in attesa di una finale non conquistata dai compagni.

Al ritorno la voglia di nozze con Fede s' è scontrata con quella di rivincita di Fede in acqua. Il 2017, che sarà ricordato per l' addio, è stato preceduto dalla bufera emersa per aver frequentato il nutrizionista Porcellini. Una vicenda per la quale Magnini è stato prosciolto dal giudice di Pesaro, finendo però indagato dalla Procura Nado alla quale ha spiegato che col doping non c' entra, non è mai risultato positivo. Filo spera di cavasela senza squalifica e di essere ricordato come campione veloce e senza macchia.

*STEFANO ARCOBELLI*

LE REAZIONI

# Il mentore Rossetto «Ha insegnato a tutti come si nuota un 100»

Il c.t Butini: «Può ancora dare tanto al movimento». Giunta: «Una carriera unica»

Il suo storico mentore Claudio Rossetto riassume così Magnini: «Un campione è testa, tecnica, fisico. Lui è stato in grado di nuotare più veloce di Popov, battere Van den Hoogenband, Schoeman, a volte anche Phelps. Ha insegnato al mondo come si gestisce un 100 metri, a non sentirsi mai battuti anche quando sembra il contrario, ha insegnato a non mollare mai a tre generazioni di nuotatori. Basta questo per consegnarlo alla storia del nuoto». Gli fa eco il ct azzurro Cesare Butini: «Ricordo ancora i brividi per il suo primo oro mondiale a Montreal. Fu anche il primo a lanciare una gestione di gara diversa nei 100 sl. E' stato penalizzato dai supercostumi che hanno appiattito le sue grandi doti acquatiche di velocista. Un capitano che ha avuto autorevolezza, può ancora dare molto al nostro movimento».

Maurizio Coconi lo convocò per la prima volta in azzurro da jr: «Lo convocai agli Europei Juniores del 2000 a Dunkerque.

Si era qualificato per i 50 rana ma gli feci fare anche una frazione della 4X200. Nuotò in 1'53" e arrivammo quarti: da lì comincio a nuotare con più continuità lo stile libero». Stefano Morini, allenatore di Paltrinieri e Detti aggiunge: «Magnini era uno di quelli che a Castagnetti sarebbe piaciuto allenare. E' stato il nuoto italiano al maschile dopo Rosolino e prima di Paltrinieri e Detti».

Marco Orsi si è commosso: «E' stato un esempio, colonna portante, nella velocità ha fatto i numeri anche a 35 anni. Ha fatto da chiocciola a tutti, siamo stati fortunati ad averlo vissuto». Per Gabriele Detti è stato: «Un capitano, un idolo, qualcuno da emulare».

IL CUGINO Il commiato di Matteo Giunta, arrivato a Verona grazie a Filippo dopo Londra 2012: «Quando un grande atleta e campione si ritira fa un certo effetto perché si spera sempre che un grande continui all'infinito. Gli ho fatto l'in bocca al lupo per il futuro. La sua carriera è stata entusiasmante, per certi versi è unica. Ora inizia quella che è una seconda vita, si riparte daccapo, gli auguro di ottenere gli stessi risultati del nuoto e dello sport anche fuori dal nuoto. Il momento più bello vissuto con lui? La medaglia mondiale di Kazan». Infine il presidente federale Paolo Barelli: «Lascia uno dei più forti italiani della storia. Ha aggiunto vertici mai toccati nella velocità, e vissuto l'adrenalina e l'orgoglio di essere campione del mondo dei 100



sl. Smette il capitano del movimento, esempio di passione, perseveranza, professionalità per tutti».

S.a.





C. C. NAPOLI

La lettera di Federica Pellegrini

# INSIEME ABBIAMO FATTO SCOPPIARE IL FINIMONDO

Mi ha un po' sorpreso, Filo mi aveva detto che se non fosse riuscito a fare il tempo per gli Europei probabilmente avrebbe smesso di nuotare. Però sono cose che si dicono.

Anche io da 12 anni dico che è la mia ultima Olimpiade ma poi invece...

Se si è sentito di farlo, per lui come uomo è giusto così. Ho pianto dieci minuti. E' stato un momento molto commovente, forse anche perché siamo vicini come età e lo capisco.

Siamo entrati in nazionale insieme, nello stesso anno, il 2003, e il percorso è sempre stato lo stesso. Gli anni passano, si cambia, la vita cambia.

Nel nuoto Filippo è stato tra i più grandi, un nuotatore capace di vincere 2 volte ai Mondiali i 100 sl - stiamo parlando dei 100 sl - la gara che puoi perdere per un centesimo.

Stare accanto a lui ha significato stare sempre in prima pagina: dal punto di vista privato e da quello pubblico. Noi l'abbiamo vissuto sin dai Mondiali di Shanghai 2011, in Italia abbiamo fatto scoppiare il finimondo. Sì, siamo stati una coppia da copertina: perché si creava sempre molto interesse intorno a noi.

Dal punto di vista professionale posso dire che siamo stati due grandi atleti e professionisti, quindi nuotando insieme abbiamo potuto prendere un po' l'uno dall'altra e per i giovani di adesso non avere Filo come esempio sarà perdere qualcosa.

Mi chiedono se Magnini farà l'allenatore o uscirà dal nuoto: secondo me sono cose che si dicono a caldo. Poi nella vita mai dire mai. Filo con i giovani della squadra, con i giovani in generale, ha avuto sempre un grande appeal, perché è un trascinatore, ha sempre avuto la battuta pronta.

Secondo me non sarebbe neanche così sbagliato per lui fare l'allenatore. E' un ruolo per cui è portato, capirebbe gli atleti e saprebbe motivarli. Ma parliamo di ipotesi, penso che adesso voglia fare altro: basta nuoto. Di certo qualcosa nel mondo dello spettacolo farà. E' anche molto portato in questo: ha gareggiato a Masterchef, ha fatto l'invitato all'Isola dei Famosi. Nel mondo dello spettacolo è veduto, ha parlato spesso in televisione, ha fatto il conduttore di un programma di Rai.

Da buon velicista era un po' sbalanzato, nel nuoto, più a meno lo diceva sempre ogni giorno di volentieri, per questo non ci credono. Aveva fatto il tempo per gli Europei di Copenhagen, come gli ho mai ho chiesto consigli sulla tecnica, adesso no, abbiamo percorsi tecnici diversi.

Da buon velicista era un po' sbalanzato, nel nuoto, più a meno lo diceva sempre ogni giorno di volentieri, per questo non ci credono. Aveva fatto il tempo per gli Europei di Copenhagen, come gli ho mai ho chiesto consigli sulla tecnica, adesso no, abbiamo percorsi tecnici diversi.

NUOTO > Tricolori invernali a Riccione



## Ritiro a sorpresa del Bolt italiano. Così era divenuto l'uomo più veloce

La lettera di Federica Pellegrini

**Le mie lacrime per Filo**  
INSIEME ABBIAMO FATTO SCOPPIARE IL FINIMONDO

Mi ha un po' sorpreso, Filo mi aveva detto che se non fosse riuscito a fare il tempo per gli Europei probabilmente avrebbe smesso di nuotare. Però sono cose che si dicono. Anche io da 12 anni dico che è la mia ultima Olimpiade ma poi invece...

Se si è sentito di farlo, per lui come uomo è giusto così. Ho pianto dieci minuti. E' stato un momento molto commovente, forse anche perché siamo vicini come età e lo capisco.

Siamo entrati in nazionale insieme, nello stesso anno, il 2003, e il percorso è sempre stato lo stesso. Gli anni passano, si cambia, la vita cambia.

Nel nuoto Filippo è stato tra i più grandi, un nuotatore capace di vincere 2 volte ai Mondiali i 100 sl - stiamo parlando dei 100 sl - la gara che puoi perdere per un centesimo.

Stare accanto a lui ha significato stare sempre in prima pagina: dal punto di vista privato e da quello pubblico. Noi l'abbiamo vissuto sin dai Mondiali di Shanghai 2011, in Italia abbiamo fatto scoppiare il finimondo. Sì, siamo stati una coppia da copertina: perché si creava sempre molto interesse intorno a noi.

Dal punto di vista professionale posso dire che siamo stati due grandi atleti e professionisti, quindi nuotando insieme abbiamo potuto prendere un po' l'uno dall'altra e per i giovani di adesso non avere Filo come esempio sarà perdere qualcosa.

Mi chiedono se Magnini farà l'allenatore o uscirà dal nuoto: secondo me sono cose che si dicono a caldo. Poi nella vita mai dire mai. Filo con i giovani della squadra, con i giovani in generale, ha avuto sempre un grande appeal, perché è un trascinatore, ha sempre avuto la battuta pronta.



**FRATI CINQUE ITALIANI PIU' FORTI DI TUTTI**

Due ori mondiali nei 100 sl, incoronato da Popov come suo erede. Poi la maturità in staffetta e l'amore con la Pellegri: sempre sotto i riflettori

Stefano Aronchi  
GIARDINO DI RICCIONE

Da 12 anni dico che è la mia ultima Olimpiade ma poi invece...

Se si è sentito di farlo, per lui come uomo è giusto così. Ho pianto dieci minuti. E' stato un momento molto commovente, forse anche perché siamo vicini come età e lo capisco.

Siamo entrati in nazionale insieme, nello stesso anno, il 2003, e il percorso è sempre stato lo stesso. Gli anni passano, si cambia, la vita cambia.

Nel nuoto Filippo è stato tra i più grandi, un nuotatore capace di vincere 2 volte ai Mondiali i 100 sl - stiamo parlando dei 100 sl - la gara che puoi perdere per un centesimo.

Stare accanto a lui ha significato stare sempre in prima pagina: dal punto di vista privato e da quello pubblico. Noi l'abbiamo vissuto sin dai Mondiali di Shanghai 2011, in Italia abbiamo fatto scoppiare il finimondo. Sì, siamo stati una coppia da copertina: perché si creava sempre molto interesse intorno a noi.

Dal punto di vista professionale posso dire che siamo stati due grandi atleti e professionisti, quindi nuotando insieme abbiamo potuto prendere un po' l'uno dall'altra e per i giovani di adesso non avere Filo come esempio sarà perdere qualcosa.

Mi chiedono se Magnini farà l'allenatore o uscirà dal nuoto: secondo me sono cose che si dicono a caldo. Poi nella vita mai dire mai. Filo con i giovani della squadra, con i giovani in generale, ha avuto sempre un grande appeal, perché è un trascinatore, ha sempre avuto la battuta pronta.

Da buon velicista era un po' sbalanzato, nel nuoto, più a meno lo diceva sempre ogni giorno di volentieri, per questo non ci credono. Aveva fatto il tempo per gli Europei di Copenhagen, come gli ho mai ho chiesto consigli sulla tecnica, adesso no, abbiamo percorsi tecnici diversi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

Continua --> 7

Sono contenta di averlo motivato da questo punto di vista.

Da buon velocista era uno abbastanza... sul lamentoso, più o meno lo diceva sempre ogni giorno di volersi ritirare, per questo non ci credevo quando diceva che se non avesse fatto il tempo per gli Europei di Copenaghen, avrebbe detto basta. No, non gli ho mai chiesto consigli sulla velocità: adesso no, abbiamo percorsi tecnici diversi.



fatto. Faccio un po' di fatica mentalmente a dover costruire il nuoto fuori dall' acqua, a mantenermi così alla mia età. Ho bisogno di fare altro. La vasca corta mi è piaciuta, mi sono divertito. Chiudo con un podio a questo campionato italiano, esattamente come cominciai a 9 anni».

*s.a.*





## Torino ko a Napoli Recco ne fa 19

(e.mor.) Nella 7ª di A1 prevista sconfitta del Torino '81 con la Canottieri e colpi esterni di Savona e Florentia. Risultati: TriesteFlorentia 6-15, BresciaBogliasco 16-12, Canottieri Napoli -Torino '81 10-5, Ortigia-Sport Management 9-12, Catania-Recco 8-19, Posillipo-Savona 3-5, Acquachiera-Lazio 2-12. Classifica: Recco e Brescia 21, Sport Management 18, Canottieri Napoli 16, Savona 13, Ortigia 11, Lazio e Florentia 9, Catania 7, Posillipo e Trieste 5, Torino '81 Iren 4, Bogliasco 3, Acquachiera 0. Donà 27-21; PetrarcaViadana 22-20. Oggi: Calvisano-Lazio; Reggio Emilia-Mogliano (diretta the rugbychannel.it ore 15).

**FEDERICA SPINTA SULL'EUROPA**  
L'azzurra si prepara per il campionato europeo di nuoto che si svolgerà a Budapest dal 14 al 20 dicembre. Spinta è stata convocata per gare di 100 e 200 metri stile libero e 400 metri misto. L'azzurra ha vinto la medaglia d'argento ai campionati europei nel 2012 e nel 2013.

### IL CAPITANO DICE ADDIO

Magnini si ritira: «Sono sereno, resterò nel nuoto»

**GIORGIO PAGGI**  
C'ha perso, come sempre. In ogni caso, il capitano della nazionale italiana di nuoto, Filippo Magnini (1'43"90), non è un uomo che si arrende facilmente. Dopo aver vinto la medaglia d'argento ai campionati europei nel 2012 e nel 2013, Magnini si ritira dal nuoto. «Sono sereno, resterò nel nuoto», dice il capitano della nazionale italiana di nuoto. Magnini ha vinto la medaglia d'argento ai campionati europei nel 2012 e nel 2013. «Sono sereno, resterò nel nuoto», dice il capitano della nazionale italiana di nuoto.



Filippo Magnini, 32 anni, lo campione del mondo dei 100 (a destra)

**LA PELLEGRINA VINCE I 1000 SL**  
Sabrina Riccio ha vinto la gara di 1000 metri stile libero. La gara è stata vinta dalla italiana Sabrina Riccio. La gara è stata vinta dalla italiana Sabrina Riccio.

**LOTTERIE**  
RISULTATI DELLE LOTTERIE. Estrazione del 3 dicembre 2017. I numeri estratti sono: 12, 23, 34, 45, 56, 67, 78, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00.

**PALLANUOTO**  
Risultati delle partite di pallanuoto. La nazionale italiana di pallanuoto ha vinto la gara contro la nazionale spagnola.

**ALLENAMENTO**  
Notizie dagli allenamenti. I giocatori della nazionale italiana di calcio si sono allenati al centro sportivo di Coverciano.

**FINNIA**  
Risultati delle gare di finna. La nazionale italiana di finna ha vinto la gara contro la nazionale spagnola.

**RUSSIA**  
Risultati delle gare di rugby. La nazionale italiana di rugby ha vinto la gara contro la nazionale spagnola.

**GIULIODORSO**  
Risultati delle gare di giuliodorso. La nazionale italiana di giuliodorso ha vinto la gara contro la nazionale spagnola.

**TUTTOSPORT**  
Scheda di abbonamento e informazioni. Contatto: 02 76000000. Sito web: tutto-sport.com









Rimini, ma senza tuffarsi. «Mi è sempre piaciuta la vita da spiaggia, ma senza tuffi. In effetti, non ricordo di aver nuotato in mare». Fu sua madre con l'irruenza meravigliosa che solo le madri che sanno quello che è bene a spingerlo in acqua. Aveva 8 anni, a 16 voleva già smettere. «A rana peggioravo, decisi di provare a stile libero». Cambio di città e scarto. Da Pesaro a Torino, con Claudio Rossetto allenatore. Risultato: primatista italiano dei 100 sl (4637 agli Europei 2008 a Fiume), medaglia d'oro ai mondiali 2005 e 2007 e agli europei 2004, 2006 e 2012, bronzo agli europei 2008. Il Filippo dubbioso torna nel 2008, alle Olimpiadi, dove nonostante avesse nuotato i 100 sl più veloci della sua carriera: rimane fuori dalla finale.

Magnini rimarrà a lungo un esempio, uno da in-seguire: è riuscito a trasformare l'esilità del suo corpo in un vantaggio, capitalizzando la sua acquaticità, e lavorando tantissimo senza calare sulla distanza. Un velocista resistente. Ha la faccia da attore, il desiderio di vivere a Hollywood, e forse la possibilità di diventare un Raul Bova. Ha un carattere forte, è testardo, e sempre ha rispettato il ruolo di capitano della Nazionale, l'esempio. Fuori e dentro l'acqua. È lo squalo che guida il branco, con gli occhi da Bambi. È un ragazzo italiano, che una volta ha sfidato persino i delfini del parco acquatico di Torvajonica. Ma le sue bracciate più belle sono quelle del 2005 a Montreal quando vince nei 100 stile libero, una gara in apnea e progressione, tutta in salita era quarto ai primi 50 metri tutta in recupero, fu allora che mostrò la sua forza, e a tutti apparve come il grande talento maschile, quello che era riuscito a battere il sudafricano Roland Mark Schoeman in una delle sue stagioni migliori, che, mentre arrivava dietro Magnini, cannibalizzava il resto delle gare. Poi le rimonte sono diventate la normalità per Filippo. Persino l'ombra del doping non ha toccato la sua immagine di bravo ragazzo, anche se lamentoso, alla Nanni Moretti, stando ai racconti di Massimiliano Rosolino: «Come compagno d'allenamenti non lo consiglio a nessuno: è lamentoso, ha sempre mille problemi alle spalle, alle braccia, alle gambe, è logorroico all'eccesso». E poi vince. Nella sua corsia un solo rammarico: è mancata una medaglia individuale alle Olimpiadi (ha vinto il bronzo ad Atene 2004 nella staffetta 4x200). Esce dall'acqua, esce dal ritmo delle bracciate, per dire: Eccomi, a un nuovo corso. Che sia moda, tivù o altro, non ha importanza. Conta quello che lascia in vasca: la gloria dei suoi slanci che si mescola all'acqua e cloro. La gioia intorno, mentre asciuga i suoi anni.

*Marco Ciriello*





IL FANALINO DI CODA I biancazzurri vengono travolti

# Acquachiara distrutta La Lazio non fa sconti

2 12 (0-2, 0-3, 1-3, 1-4) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Ciardi, Di Maro, Spooner, Lanfranco, Ronga 1, De Gregorio, Barberisi 1, Blanchard, Tozzi, Centanni, Lanfranco, Cicatiello. All. Iacovelli.

LAZIO: Correggia, Tulli, Colosimo, Spione 1, Gianni 2, Di Rocco, Giorgi 3, Cannella 1, Leporale 2, Vitale 1, Maddaluno 2 (1 rig.), Sebastiani, Mariani. All. Sebastianutti.

ARBITRI: D' Antoni e Fusco.

NOTE: Superiorità numeriche: Acquachiara 0/9, Lazio 3/4 +1 rigore. S.MARIA CAPUA VETERE.

«Mi aspettavo decisamente di più da questa gara», commenta a fine partita Paolo Iacovelli, allenatore della Carpisa Yamamay Acquachiara. «Abbiamo fatto sul piano del gioco - gli fa eco il leader biancazzurro Ciro Centanni - un passo indietro rispetto alle precedenti prestazioni». Poco da aggiungere su una gara dominata dalla Lazio, che ha aperto le marcature dopo soli 21". Il primo gol biancazzurro arriva nella terza frazione sul punteggio di 0-7: lo segna Barberisi in contropurga. Poi sarà la volta di Ronga, ma sono dettagli in una gara già chiusa.

### 30 ROMA SPORT

PALLANUOTO 1 I giallorossi piegano la Reale Mutua: Velotto scatenato ed esordio per Alessandro Zizza, figlio del tecnico

## La Canottieri non delude, Toro ko

### CANOTTIERI REALE MUTUA TORINO 5

(4-1, 5-0, 0-2, 1-2) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Bonaccore, Del Basso, Conforto, Giordano 2 (1 rig.), M. Di Marzio 1, Deleo, Campagnano 1, F. Lapenna 2, Velotto 3, A. Zizza, Esposito 1, Russo. All. P. Zizza. REALE MUTUA TORINO: Ricci, Pavlovic, Gandini 5, Azzi 1, Maffei, Oggero, Aulberth, I. Vuksanovic, D. Prescuriti, G. Novara 1, Garfani, Giuliano, Ruffo, Ali. Ravasio (S. Averna squalificato). ARBITRI: Enceli e Pano. NOTE: sup. num. Canottieri 4/13, Torino 3/11. Rigori: Canottieri 1/1, Torino 1/1. E.F. Prescuriti. Dolce, Giuliano. NAPOLI. Nessun problema



Velotto (nella foto) in forma olimpica: il numero 5 toglie anche lo sfrido di segnare con una girata da gran centroboia, bismacco il ritmo dei napoletani nel primo quarto e dopo l'1-1 di Azzi (dopo l'1:56) di gioco rimangono per 19 minuti senza reti. La squadra di Zizza, dilaga grazie alla velocità e a un

### 7. GIORNATA

Torino	5
Acquachiara	1
Carpisa Yamamay	2
Acquachiara	1
Acquachiara	1
Acquachiara	1

### CANOTTIERI

Pro Merito	7
Brescia	21
Parma	6
Management	11
Lawyer	16
Yates	5

### SARONNO

Sarona	13
Torino	4
Orgoglio	11
Bologna	2
Leffe	9
Acquachiara	2

### SERIE A2 MASCHILE

Cesport, battuto anche il Murf Antichi

### CESPORT F. MURF ANTICHI 9

(0-2, 1-1, 0-2, 4-1)

### STUDIO SENESE CESPORTE

Tarifa, Vitale, Dobbin, Rigo, Di Carfagna, Miloski, A. Simonetti 2, Rocco, Pisto, Ferraro 2, Di Costanzo, D'Antonio, Tartar 1. All. Rossi.

### FAMILA MURF ANTICHI

Ruggieri, Felner 2, Nicolosi, Zoccolò, Lorenzi, Agha, Scabbi, Belloni, Castagna, Parante 2, Ziemba, Ruffa, Calzoni. All. Pallafiume.

### ARBITRI: Sorani e Spina.

NOTE: Superiorità numeriche: Cesport 4/11, Murf Antichi 2/8.

NAPOLI. Ci sta prendendo gusto l'antica matricola del campionato, lo Stadio Senese Cesport, che vince la sua prima gara alla Scandinavia in serie A2 per 9-4 contro la Famila Murf Antichi, nella 7. giornata del campionato. La formazione del presidente Esposto, oggi orfano del suo uomo di punta, Gigi Di Costanzo, partono male i gialloblù che si aprono sotto di due reti dopo pochi secondi; a sbloccare la Cesport ci pensa il più piccolo in acqua, Andrea Tartar, che dà il via alla rimonta. Nei secondi otto minuti i venetesi si aggiudicano un paracadute di 3-1, con gol di Miloski e bedonia, Simonetti di rigore, e ancora Miloski, assoluto protagonista. La Cesport scappa una doppiapenalità numerica del possibile 4-3 a passa al 5-5; buona la prestazione in difesa, mentre l'attacco fa fatica a girare. Negli ultimi otto minuti sembra mettere i malis per i gialloblù, e questo passa la squadra in contropurga e realizza il break decisivo di quattro minuti, firmato da Miloski e di Alessandro Ferraro.

### LA DEBACLE Fossorossi senza reti nel secondo tempo

## Posillipo sconfitto in casa dal Savona

### POSILLIPO SAVONA 3

(1-2, 2-0, 0-1, 0-1) POSILLIPO: Negri, Caccavillo, Ramiro, Foglio 1, G. Mattiello 1 (rig.), Pisco, Iodice, Rosa, Biagini, Marziali, Pimpone, Saccoccia 1, Santalucia. All. Brancaccio. SAVONA: Sorio, Delvocchio, Damone 1, Stanely 1, Bianco, Ravari 1, Pombi, K. Miklavic 1, G. Biondo 1, J. Colombo, Grammy 1, Tedi, Mianoli. All. Angolini. ARBITRI: Colombo e Paoletti. NOTE: sup. Posillipo 1/7, Savona 3/9. Negri para rigore di Miklavic, Lucidi 3 E. Colombo Saccoccia.

### IL FANALINO DI CODA I biancazzurri vengono travolti

## Acquachiara distrutta La Lazio non fa sconti

### ACQUACHIARA LAZIO 2

(0-2, 0-3, 1-3, 1-4) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Ciardi, Di Maro, Spooner, Lanfranco, Ronga 1, De Gregorio, Barberisi 1, Bianchi, Tozzi, Centanni, Lanfranco, Cicatiello. All. Iacovelli. LAZIO: Correggia, Tulli, Colosimo, Spione 1, Gianni 2, Di Rocco, Giorgi 3, Cannella 1, Leporale 2, Vitale 1, Maddaluno 2 (1 rig.), Sebastiani, Mariani. All. Sebastianutti. ARBITRI: D' Antoni e Fusco. NOTE: Superiorità numeriche: Acquachiara 0/9, Lazio 3/4 +1

### BASKET SERIE A Partita emozionante contro Venezia: Rich trascina la Sidigas

## Avellino passa nell'overtime

### AVELLINO VENEGIA 77

(22-16, 39-30, 54-49, 70-70) SIDIGAS AVELLINO: Zenti 2, Motta 16, D'Amico 2, Sabatino n.e., Lorenzi 6, Scrobba 4, Falley 12, D'Ercole, Rich 29, Ferrarini 12, De Duca 4, Parlato n.e., All. Scaricatti. UMANA REYER VENEZIA: Hayes 8, Peric 6, Johnson 14, Green, Branson 11, De Nicola 2, Onofri 18, Boljin, Ross, Bighia 4, Curreli 2, Wan 12, All. De Raffaele. ARBITRI: Tolga Sahin, Lo Gorno, Giorgini



AVELLINO. Alla fine la spunta Avellino. Il remake della semifinale scudetto della passata stagione ha visto la Sidigas avere, questa volta la meglio sui

compioni in carica della Timotea Reyer Venezia. Partita emozionante: per spuntarla c'è voluto l'overtime: 87-77 trascinata da un super Jason Rich (in fine) da 29 punti. Lo stesso Rich aveva mandato la partita al supplementare con il canestro del 70 pari a fine quarto quarto. Gli irpini agganciano proprio Venezia al secondo posto. CLASSIFICA: Brescia 16 punti; Venezia, Avellino 14; Torino, Milano 12; Cantù, Sassari, Capo D'Orlando, Cremona, Varese, Bologna, Trento 6; Pistoia, Pistoia, Reggio Emilia, Brindisi 4

### BASKET FEMMINILE - PALAVESOVIO OVI, AMARICOLI ALLE 15

## Dike Napoli, con la Fixi al Palabarbuto

NAPOLI. La Dike Basket Napoli è stata della concomitanza indisponibilità degli impianti comunali e perdendo l'opportunità di giocare nel proprio impianto del PalaVesuvio, giocherà oggi contro la Fixi Firenze Torino alle 15 al Palabarbuto. L'evento valevole per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A1 femminile, rappresenta una partita decisiva per la formazione allenata da Nino Molino, che con una vittoria ed una concomitante combinazione di risultati favorevoli dagli altri campi potrebbe qualificarsi alla Final Four di Coppa Italia prevista a febbraio. Pochi minuti prima di questa circostanza la Dike si è vista costretta a presentarsi ad un appuntamento importante non giocando nella propria casa: ad ogni modo la dirigenza napoletana intende ringraziare l'amministrazione comunale e la società del Cuore Basket Napoli per essersi adoperati al fine di rendere comunque possibile lo svolgimento della gara. Il sorteggio della gara all'ora di inizio delle ore 15, si è reso necessario proprio perché a seguire sul parquet del Palabarbuto scenderà in campo la formazione di Pomicino contro la Pasa Celline Cagliari.



### \_ SERIE A2 MASCHILE

## Cesport, battuto anche il Muri Antichi

(2-2, 3-1, 0-2, 4-1) STUDIO SENESE CE SPORT: Turiello, Vitullo, Dublino, Rigo, Di Carluccio, Miskovic 4, Simonetti 2, Ruocco, Porro, Femiano 2, Di Costanzo, D'Antonio, Tartaro 1. All. Rossi.

FAMILA MURI ANTICHI: Ruggieri, Fellner 2, Nicolosi, Zovko 2, Leonardi, Aiello, Scebba, Belfiore, Castagna, Paratore 2, Zummo, Reina, Calarco. All.

Puliafito.

ARBITRI: Rovandi e Sponza.

NOTE: Superiorità numeriche: Cesport 4/11, Muri Antichi 2/8.

NAPOLI. Ci sta prendendo gusto l' unica matricola del campionato, la Studio Senese Cesport, che vince la sua prima gara alla Scandone in serie A2 per 9-6 contro la Famila Muri Antichi; resta, così, a punteggio pieno la formazione del presidente Esposito, oggi orfana del suo uomo di punta, Gigi Di Costanzo.

Partono male i gialloblù che si trovano sotto di due reti dopo pochi secondi; a sbloccare la Cesport ci pensa il più piccolo in acqua, Andrea Tartaro, che dà il via alla rimonta. Nei secondi otto minuti i vomeresi si aggiudicano un parziale di 3-1, con gol di Miskovic in beduina, Simonetti di rapina, e ancora Miskovic, assoluto protagonista. La Cesport sciupa una doppia superiorità numerica e dal possibile 6-3 si passa al 5-5; buona la prestazione in difesa, mentre l' attacco fa fatica a girare. Negli ultimi otto minuti sembra mettersi male per i gialloblù; a questo punto la squadra si compatta e realizza il break decisivo di quattro reti, firmate da Miskovic e da Alessandro Femiano.

### 30 ROMA SPORT

PALLANUOTO 1 | I giallorossi piegano la Reale Mutua: Velotto scatenato ed esordio per Alessandro Zizza, figlio del tecnico

## La Canottieri non delude, Toro ko

### CANOTTIERI REALE MUTUA TORINO

(4-1, 5-0, 0-2, 1-2) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Bonaccore, Del Basso, Conforto, Giordano 2 (1 rig.), M. Di Marinè 1, Deleo, Campopiano 1, F. Lapenna 2, Velotto 3, A. Zizza, Esposito 1, Rossi. All. P. Zizza

### 7. GIORNATA

Torino	11	10
Reale Mutua	10	10
Canottieri Napoli	10	10
Canottieri Roma	10	10
Canottieri Lazio	10	10

### CANOTTIERI

Pro Sesto	21	Sesto	7
Brescia	21	Pinerolo	6
Management	10	Perugia	5
Lavoristi	10	Yates	5
Savona	13	Torino	4
Origgio	11	Bioglio	3
Leffe	9	Acquachara	2

### ARBITRI

NOTE: Superiorità numeriche: Cesport 4/11, Muri Antichi 2/8.

NAPOLI. Nessun problema

per per la Canottieri Napoli che supera agevolmente una Reale Mutua Torino 81 priva del capitano D'Senna. I gialloblù invecchiano il ritmo dei napoletani nel primo quarto e dopo l'1-1 di Azzi (dopo l'56' di gioco) rimangono per 19 minuti senza reti. La squadra di Zizza, dilaga grazie alla velocità e a un

Velotto (nella foto) in forma olimpica: il numero si toglie anche lo sforzo di segnare con una giunta da gran centroboia, in occasione dell'8-1, e poi fa triplicare in bello stile per l'9-1 di mesi gara. Positiva anche la prova del giovanissimo Massimo Di Marinè, utilizzato a lungo da Zizza come difensore. De

significare l'esordio nella fila dei partempe del 16enne Alessandro Zizza, figlio del tecnico napoletano. La Canottieri trova il quarto successo consecutivo e resta al quarto posto in classifica.

### LA DEBATE Possessori senza reti nel secondo tempo

## Posillipo sconfitto in casa dal Savona

### POSILLIPO SAVONA

(1-2, 2-2, 0-1, 0-1) POSILLIPO: Negri, Cucinello, Ramiro, Foglio 1, G. Mattiello 1 (rig.), Pisco, Iodice, Rosa, Bignardi, Marzilli, Piumazzo, Saccoccia 1, Saldamijak. All. Brunaccio

### IL FANALINO DI CODA | biancazzurri vengono travolti

## Acquachara distrutta La Lazio non fa sconti

### ACQUACHARA LAZIO

(0-2, 0-3, 1-3, 1-4) ACQUACHARA: Lamoglia, Ciuchì, Di Marco, Sponza, Lanfranco, Ronga 1, De Gregorio, Barberis 1, Bianchini, Trozzi, Centami, Lanfranco, Ciaruffello. All. Iacovelli

### BASKET SERIE A Partita emozionante contro Venezia: Rich trascina la Sidigas

## Avellino passa nell'overtime

### AVELLINO vs 87

(22-16, 39-30, 54-49, 70-70) SIDIGAS AVELLINO: Zenti 2, Motta 16, Dimez 2, Sabatino m.e., Lorenzen 6, Scrobba 4, Falloy 12, D'Accio, Rich 29, Femiano 12, D'Alaya 4, Parlato m.e., All. Scarpiatti

### BASKET FEMMINILE - PALAVESUVI OVI, AMARCOLI ALLE 15

## Dike Napoli, con la Fixi al Palabarbuto

AVELLINO. Alla fine la spuntò Avellino. Il remake della semifinale scudetto della passata stagione ha visto la Sidigas avere, questa volta la meglio sui

compioni in carica della Timotea Reyer Venezia. Partita emozionante per spuntarla c'è voluto l'overtime: 87-77 trascinata da un super Jason Rich (in finis) da 29 punti. Lo stesso Rich aveva mandato la partita al sipario con un canestro del 70 per cento in fine quarto. Gli irpini agganciano proprio Venezia al secondo posto.

CLASSEFICA: Brescia 16 punti; Venezia, Avellino 14, Torino, Milano 12, Cantù, Sesto, Capo D'Orlando, Cremona, Varese, Bologna, Trento 6, Pesaro, Pistoia, Reggio Emilia, Brindisi 4

NAPOLI. La Dike Basket Napoli a causa della concomitanza indisponibilità degli impianti comunali e perdurando l'impossibilità di giocare nel proprio impianto del PalaVesuvio, giocherà oggi contro la Fixi Firenze Torino alle 15 al Palabarbuto. L'esordio valevole per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A1 femminile, rappresenta una partita decisiva per la formazione allenata da Nino Molino, che con una vittoria od una consecutiva combinazione di risultati favorevoli dagli altri campi potrebbe qualificarsi alla Final4 di Coppa Italia prevista a febbraio. Pochi minuti quando anche in questa circostanza la Dike si è costretta a presentarsi ad un appuntamento importante non giocando nella propria casa: ad ogni modo la disposta napoletana intende ingaggiare l'amministrazione comunale e la società del Cuore Basket Napoli per essere adeguati al fine di rendere comunque possibile lo svolgimento della gara. L'esordio della gara all'ora di notte delle ore 15, si è reso necessario proprio perché a seguire sul parquet del Palabarbuto scenderà in campo la formazione di Pomicino contro la Pavia Celline Cagliari.





PALLANUOTO A1 I giallorossi piegano la Reale Mutua: Velotto scatenato ed esordio per Alessandro Zizza, figlio del tecnico

## La Canottieri non delude, Toro ko

10 5 (4-1, 5-0, 0-2, 1-2) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Del Basso, Confuorto, Giorgetti 2 (1 rig.), M. Di Martire 1, Dolce, Campopiano 1, F. Lapenna 2, Velotto 3, A. Zizza, Esposito 1, Rossa. All. P. Zizza REALE MUTUA TORINO 81: Aldi, Pavlovic, Gandini 3, Azzi 1, Maffè, Oggero, Audiberti, I. Vuksanovic, D. Presciutti, G. Novara 1, Gaffuri, Giuliano, Rolle. All. Raviolo (S. Aversa squalificato) ARBITRI: Ercoli e Piano NOTE: sup. num. Canottieri 4/13, Torino 3/11. Rigori: Canottieri 1/1. Uscito 3 f. D. Presciutti. Dolce, Giuliano.

NAPOLI. Nessun problema per per la Canottieri Napoli che supera agilmente una Reale Mutua Torino 81 priva del canadese D' Souza. I gialloblù subiscono il ritmo dei napoletani sin dal primo quarto e dopo l' 11 di Azzi (dopo 1'56" di gioco) rimangono per 19 minuti senza reti. La squadra di Zizza, dilaga grazie alla velocità e a un Velotto (nella foto) in forma olimpica: il numero si toglie anche lo sfizio di segnare con una girata da gran centroboa, in occasione dell'8-1, e poi fa tripletta in bello stile per il 9-1 di metà gara. Positiva anche la prova del giovanissimo Massimo Di Martire, utilizzato a lungo da Zizza come difensore. Da segnalare l' esordio nelle file dei partenopei del 16enne Alessandro Zizza, figlio del tecnico napoletano. La Canottieri trova il quarto successo consecutivo e resta al quarto posto in classifica.

### SPORT

PALLANUOTO A1 I giallorossi piegano la Reale Mutua: Velotto scatenato ed esordio per Alessandro Zizza, figlio del tecnico

## La Canottieri non delude, Toro ko

CANOTTIERI 10  
REALE MUTUA TORINO 5

(4-1, 5-0, 0-2, 1-2)  
CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Del Basso, Confuorto, Giorgetti 2 (1 rig.), M. Di Martire 1, Dolce, Campopiano 1, F. Lapenna 2, Velotto 3, A. Zizza, Esposito 1, Rossa. All. P. Zizza  
REALE MUTUA TORINO 81: Aldi, Pavlovic, Gandini 3, Azzi 1, Maffè, Oggero, Audiberti, I. Vuksanovic, D. Presciutti, G. Novara 1, Gaffuri, Giuliano, Rolle. All. Raviolo (S. Aversa squalificato) ARBITRI: Ercoli e Piano NOTE: sup. num. Canottieri 4/13, Torino 3/11. Rigori: Canottieri 1/1. Uscito 3 f. D. Presciutti. Dolce, Giuliano.



per per la Canottieri Napoli che supera agilmente una Reale Mutua Torino 81 priva del canadese D' Souza. I gialloblù subiscono il ritmo dei napoletani sin dal primo quarto e dopo l' 11 di Azzi (dopo 1'56" di gioco) rimangono per 19 minuti senza reti. La squadra di Zizza, dilaga grazie alla velocità e a un

Velotto (nella foto) in forma olimpica: il numero si toglie anche lo sfizio di segnare con una girata da gran centroboa, in occasione dell'8-1, e poi fa tripletta in bello stile per il 9-1 di metà gara. Positiva anche la prova del giovanissimo Massimo Di Martire, utilizzato a lungo da Zizza come difensore. Da

### 7ª GIORNATA

Dinamo Rostov	4-10
Brescia-Rossario Bini	10-12
Crotone-Nova Torinese	8-3
Fiorentina-Soverato	4-12
Inter-Cosenza	1-0
Inter-Lazio	3-1
Inter-Napoli	2-1

### CLASSIFICA

Pro Roco	21	Salerno	7
Brescia	21	Frosinone	6
Canottieri	16	Pesaro	5
Savona	13	Torino	4
Origina	11	Bologna	3
Lazio	9	Aquasparta	8

### SERIE A2 MACCHIE

Cesport, battuto anche i Murf Antichi

CESPORT 6  
MURF ANTICHI 9

(2-2, 3-1, 0-2, 4-1)

STUDIO SENESE, CESPORE, Tarifa, Villa, Dabino, Rigo, Di Caraccio, Miskovic, A. Simeoni, 2. Rocco, Pisciotti, 2. Di Cosimo, D'Antonio, Lattari, A. A. Rossi.

FAM. LA MARI ANTECHI: Ruggieri, Felner, 2. Nicolosi, Zolli, 2. Lorenzi, Iulio, Scobio, Bellone, Colonna, Dentice, 2. Zaffano, Rina, Caloro, A. Palumbo.

ARBITRI: Sorrenti e Spina. NOTE: Superfuria numerica: Cesport 4/1, Murf Antichi 2/8.

NAPOLI. Ci sta prendendo gusto l'antica marzotta del campionato, la Squadra Scenese Cesport, che vince la sua prima gara alla Scandinavia in serie A2 per 9-6 contro la Famiglia Mari Antichi (rosa, così, il patteggiamento fu la formazione del presidente Esposito, oggi ostinato del suo uomo di punta, Gigi Di Costanzo. Partono male i gialloblù che si trovano sotto di due reti dopo pochi secondi e sboccano la Cesport ci pensa il più piccolo in acqua, Andrea Tarami, che dà il via alla rimonta. Nei secondi otto minuti i veneti si aggiudicano un paracadute di 3-1, con gol di Mikolovic in belata. Simeoni di ripresa, e ancora Mikolovic, assoluto protagonista. La Cesport scappa una doppiaparlata numerica e dal possibile 6-3 (a pass 1-5), tocca la protezione in difesa, mentre l'attacco fa fatica a girare. Negli ultimi otto minuti sembra restarsi male per i gialloblù, a questo punto la squadra è comparsa e realizza il break decisivo di quattro reti, firmato da Mikolovic ed Alessandro Ferraro.

### LA DEBACLE Rossoverdi senza reti nel secondo tempo

#### NAPOLI sconfigge Savona in casa dal Savona

NAPOLI Il Posillipo va lo nel primo match della 7ª giornata di serie A contro il Savona alla Scandinavia. Posillipo in vantaggio con Savona ma la squadra sarda arriva in avanti. Sul 2-2 il Savona a passare in vantaggio con Grammy. Il Posillipo prova ad alzare il ritmo, inutilmente. La riga per interferenza di Colombo offre a Giuliano Mattiello il 3-2, ma nella seconda metà di gara i posillipini perdono definitivamente la via della rete, rimandando a secco addirittura per 16 minuti finali. I minuti di Negri, tra cui il rigore parato a Mikolovic, sono inutili dalla sterilità dell'attacco posillipino. I rossoverdi subiscono così la quarta sconfitta in campionato.

### IL FANALINO DI CODA I biancazzurri vengono travolti

#### Acquachiana distrutta La Lazio non fa sconti

ACQUACHIANA 0  
LAZIO 2

(0-2, 0-3, 1-3, 1-4)  
CAPRISA YAMAMAY  
ACQUACHIANA: Lamoglia, Ciurli, Di Marco, Spionzo, Landrino, Ronga 1, De Gregorio, Barberis 1, Bianchini, Torrisi, Cantami, Landrino, Cristofari, Ali, Iacovelli.  
LAZIO: Correggio, Tullì, Colonna, Spione 1, Gianni 2, Di Rocco, Giovi 3, Carrella 1, Lepore 2, Vitale 1, Maddaloni 2 (1 rig.), Sebastiani, Mastini, Ali, Sebastiani.  
ARBITRI: D'Amico e Fusco. NOTE: Superfuria numerica: Acquachiana 0/9, Lazio 3/4 - 1 rigore.

SMARIA CAPUA VETERE. «Mi aspettavo decisamente di più da questa gara, commento a fine partita Paolo Iacovelli, allenatore della Capria Yamamay Acquachiana, obbligato fatto sul piano del gioco - gli fa eco il leader biancazzurro Ciro Costantini - un passo indietro rispetto alle precedenti prestazioni. Poco da aggiungere su una gara dominata dalla Lazio, che ha speso le mezzature dopo soli 21'. Il primo gol biancazzurro arriva nella terza frazione sul punteggio di 0-1: lo segna Barberis in contropiede. Poi sarà la volta di Ronga, ma sono dettagli in una gara già chiusa.

### BASKET SERIE A Partita emozionante contro Venezia: Fich trascina la Sidigas

#### Avellino passa nell'overtime

AVELLINO 87  
VENEZIA 77

(25-16, 39-38, 54-49, 79-79)  
SIDIGAS AVELLINO: Zenti 2, Wells 16, Ormer 2, Sabatino n.c., Leuten 6, Scrobò 4, Filley 12, D'Ercole, Rich 29, Pensenga 12, N'Diaye 4, Parlato n.c. All. Saragutti  
UNANIMITY VENEZIA: Haynes 8, Peric 6, Johnson 14, Green, Burton 11, De Nicolao 2, Orelli 18, Boljin, Revi, Bilighi 4, Corella 2, Wui 12. All. De Raffiello  
ARBITRI: Tolga Sahin, Lo Guizzo, Grigioni

### BASKET FEMMINILE - PALAVERDE OVI, ANARCHICI È AL 15

#### Dike Napoli, con la Fixi al Palabarbuto

NAPOLI. La Dike Basket Napoli a causa della concomitanza indispensabile degli impianti comunali e perdendo l'impossibilità di giocare nel proprio impianto del PalaVerde, giocherà oggi contro la Fixi Piramo Torino alle 15 al Palabarbuto. L'incontro valevole per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A1 femminile, rappresenta una partita decisiva per la formazione allenata da Nino Molino, che con una vittoria ed una concomitante combinazione di risultati favorevoli dagli altri campi potrebbe qualificarsi alla Final di Coppa Italia prevista a febbraio. Il tecnico della gara all'insolito orario della ore 15, si è reso necessario proprio perché a seguire sul parquet del Palabarbuto scenderà in campo la formazione di Pomicino contro la Panta Cetlino Cagliari.



### LA DEBACLE Rossoverdi senza reti nel secondo tempo

# Posillipo sconfitto in casa dal Savona

3 5 (1-1, 2-2, 0-1, 0-1) POSILLIPO: Negri, Cuccovillo, Ramirez, Foglio 1, G. Mattiello 1 (rig.), Picca, Iodice, Rossi, Briganti, Marziali, Plumpton, Saccoa 1, Sudomyak. All. Brancaccio SAVONA: Soro, Delvecchio, Damonte 1, Steardo, L. Bianco, Ravina 1, Piombo, K. Milakovic 1, G. Bianco 1, J. Colombo, Grummy 1, Teleki, Missiroli. All. Angelini ARBITRI: Colombo e Paoletti NOTE: sup. Posillipo 1/7, Savona 3/9. Negri para rigore di Milakovic. Usciti 3 f. J. Colombo e Saccoa.

NAPOLI. Il Posillipo va ko nel primo match della 7ª giornata di serie A contro il Savona alla Scandone. Posillipo in vantaggio con Saccoa ma la squadra somma errori in avanti. Sul 2-2 è il Savona a passare in vantaggio con Grummy. Il Posillipo prova ad alzare il ritmo, inutilmente. Un rigore per interferenza di Colombo offre a Giuliano Mattiello il 3-3, ma nella seconda metà di gara i posillipini perdono definitivamente la via della rete, rimanendo a secco addirittura per i 16 minuti finali. I rossoverdi senza reti nel secondo tempo. I miracoli di Negri, tra cui il rigore parato a Milakovic, sono resi inutili dalla sterilità dell'attacco posillipino. I rossoverdi subiscono così la quarta sconfitta in campionato.

### 30 ROMA SPORT

NAPOLI 01 I giallorossi piegano la Reale Mutua: Velotto scatenato ed esordio per Alessandro Zizza, figlio del tecnico

## La Canottieri non delude, Toro ko

**CANOTTIERI** 10  
**REALE MUTUA TORINO** 5  
(4-1, 5-0, 0-2, 1-2)  
CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Bonaccorsi, Del Basso, Conforto, Giordano 2 (1 rig.), M. Di Marzio 1, Delfino, Campagnano 1, F. Lapenna 2, Velotto 3, A. Zizza, Esposito 1, Rossi. All. P. Zizza  
**REALE MUTUA TORINO** RE: Addi, Pavlovic, Gandini 1, Azzi 1, Maffei, Oggero, Aulberri, I. Vukosavljevic, D. Prosciuzzi, G. Novara 1, Garfani, Giuliano, Ruffo, Ali. Ravasio (S. Averna squalificato)  
ARBITRI: Enceli e Piana  
NOTE: sup. Canottieri 1/1, Usciti 3 f. E. Presicciotti. Dolce, Giuliano.  
NAPOLI. Nessun problema



per la Canottieri Napoli che supera agevolmente una Reale Mutua Torino 81 priva del capitano D'Senna. I gialloblù ne bisecano il ritmo dei napoletani nel primo quarto e dopo l'11 di Azzi (dopo l'56° di gioco) rimangono per 19 minuti senza reti. La squadra di Zizza, dilaga grazie alla velocità e a un

Velotto (nella foto) in forma olimpica: il numero 31 toglie anche lo sfrido di segnare con una girata da gran centroboia, in occasione dell'8-1, e poi fa triplista in bello stile per i 9-1 di metà gara. Positiva anche la prova del giovanissimo Massimo Di Marzio, utilizzato a lungo da Zizza come difensore. De

**7ª GIORNATA**  
Torino 11-0  
Brescia 1-0  
Cagliari 1-0  
Fiorentina 1-0  
Inter 1-0  
Lazio 1-0  
Milan 1-0  
Napoli 1-0  
Parma 1-0  
Roma 1-0  
Sampdoria 1-0  
Sassuolo 1-0  
Udinese 1-0  
Verona 1-0

**SERIE A2 MASCHILE**  
Cesport, battuto anche il Murf Antichi  
**CESPORT** 9  
**F. MURF ANTICHI** 6  
(0-2, 1-1, 0-2, 4-1)  
STUDIO SENESE CE-  
SPORT: Tarifa, Vitello, De-  
blino, Rigo, Di Carfagna, Mi-  
lano, A. Simonetti 2, Rocco,  
Piero, Ferraro 2, Di Costanzo,  
D'Antonio, Tartar 1. All. Ros-  
si  
**FAMILA MURF ANTICHI:**  
Ruggieri, Felner 2, Nicolosi,  
Zoccolò, Lorenzi, Agha, Seb-  
bi, Belloni, Castagna, Parante  
2, Ziemba, Roma, Caloro. All.  
Palafio  
**ARBITRI:** Storani e Spina  
NOTE: Superiori maschile:  
Cesport 4/1, Murf Antichi 2/8.

NAPOLI. Ci sta prendendo gusto l'unica matricola del campionato, lo Studio Senese Cesport, che vince la sua prima gara alla Scandone in serie A2 per 9-6 contro la Famila Murf Antichi, nella 7ª giornata. Il prestigioso è la formazione del presidente Episcopo, oggi orfano del suo uomo di punta, Gigi Di Costanzo. Partono male i gialloblù che si riprende sotto di rete dopo pochi secondi; a sbloccare la Cesport ci pensa il più piccolo in acqua, Andrea Tartar, che dà il via alla rimonta. Nei secondi otto minuti i venetesi si aggiudicano un parziale di 3-1, con gol di Milakovic in bottino. Simonetti di rigore, e ancora Milakovic, assoluto protagonista. La Cesport schiava una doppiapassaportata manovra del possibile 4-3 a passa al 5-5; buona la prestazione in difesa, mentre l'attacco fa fatica a girare. Negli ultimi otto minuti sembra mettere i mal per i gialloblù, e questo passa la squadra in arretrata e malizza il break decisivo di quattro metri, firmato da Milakovic ed Alessandro Formoso.

### LA DEBACLE Rossoverdi senza reti nel secondo tempo

## Posillipo sconfitto in casa dal Savona

**POSILLIPO** 3  
**SAVONA** 5  
(1-1, 2-2, 0-1, 0-1)  
POSILLIPO: Negri, Cuccovillo, Ramirez, Foglio 1, G. Mattiello 1 (rig.), Picca, Iodice, Rossi, Briganti, Marziali, Plumpton, Saccoa 1, Sudomyak. All. Brancaccio  
SAVONA: Soro, Delvecchio, Damonte 1, Steardo, L. Bianco, Ravina 1, Piombo, K. Milakovic 1, G. Bianco 1, J. Colombo, Grummy 1, Teleki, Missiroli. All. Angelini  
ARBITRI: Colombo e Paoletti  
NOTE: sup. Posillipo 1/7, Savona 3/9. Negri para rigore di Milakovic. Usciti 3 f. J. Colombo e Saccoa.

### IL FANALINO DI CODA I biancazzurri vengono travolti

## Acquachara distrutta La Lazio non fa sconti

**ACQUACHARA** 2  
**LAZIO** 12  
(0-2, 0-3, 1-3, 1-4)  
CARPIA YAMAMAY  
ACQUACHARA: Lamoglia, Ciardi, Di Marco, Spionzo, Lanfranco, Ronga 1, De Gregorio, Barberis 1, Bianchi, Tozzi, Cernoni, Lanfranco, Ciaruffello, Ali. Iacovelli  
LAZIO: Corradini, Tullio, Colosimo, Spione 1, Gianni 2, Di Rocco, Giorgi 3, Carmella 1, Lepore 2, Vialle 1, Maddaloni 2 (1 rig.), Sebastiani, Martini, All. Sebastiani  
ARBITRI: D'Amico e Fusco  
NOTE: Superiori maschile: Acquachara 0/9, Lazio 3/4 11

regole.  
SMAIRA CAPUA VETERE. «Mi aspettavo decisamente di più da questa gara», commenta a fine partita Paolo Iacovelli, allenatore della Carpiya Yamamay Acquachara. «Abbiamo fatto sul piano del gioco - gli fa eco il leader biancazzurro - Ciro Costantini - un passo indietro rispetto alle precedenti prestazioni». Poco da aggiungere su una gara dominata dalla Lazio, che ha aperto le marcature dopo soli 21'. Il primo gol biancazzurro arriva nella terza frazione nel paragrafo di 0-7: lo segue Barberis in contropiede. Poi sarà la volta di Ronga, ma sono dettagli in una gara già chiusa.

### BASKET SERIE A Partita emozionante contro Venezia: Rich trascina la Sidigas

## Avellino passa nell'overtime

**AVELLINO** 87  
**VENEZIA** 77  
(22-16, 39-30, 54-49, 70-70)  
SIDIGAS AVELLINO: Zenti 2, Motta 16, D'Amico 2, Sabatino m.e., Lorenzen 6, Scrobba 4, Filloy 12, D'Isco, Rich 29, Feskanich 12, De'Nunzio 4, Parlato m.e., All. Scarpiatti  
UMANA REYER VENEZIA: Hayes 8, Peric 6, Johnson 14, Green, Branson 11, De Nicola 2, Onofri 18, Boljin, Ross, Biglietta 4, Curreli 2, Wan 12, All. De Raffaele  
ARBITRI: Tolga Sahin, Lo Giaro, Giorgini



compioni in carica della Timona Reyer Venezia. Partita emozionante: per spuntarla c'è voluto l'overtime: 87-77 trascinato da un super Jason Rich (in fine) da 29 punti. Lo stesso Rich aveva mandato la partita al signiplementare con il canestro del 70 pari a fine quarto quarto. Gli irpini agganciano proprio Venezia al secondo posto.  
CLASSIFICA: Brescia 16 punti; Venezia, Avellino 14; Torino, Milano 12; Cantù, Sassari, Capo D'Orlando, Cremona, Varese, Bologna, Trento 6; Pistoia, Pistoia, Reggio Emilia, Brindisi 4

### BASKET FEMMINILE - PALAVESOVIO OVI, AMARIBOLI ALLE 16

## Dike Napoli, con la Fixi al Palabarbuto

NAPOLI. La Dike Basket Napoli è causa della concomitanza indisponibilità degli impianti comunali e perdendo l'opportunità di giocare nel proprio impianto del PalaVesuvio, giocherà oggi contro la Fixi Firenze Torino alle 15 al Palabarbuto. L'evento valevole per l'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A1 femminile, rappresenta una partita decisiva per la formazione allenata da Nino Molino, che con una vittoria od una conseguente combinazione di risultati favorevoli dagli altri campi potrebbe qualificarsi alla Final Four di Coppa Italia prevista a febbraio. Piacuto quindi che anche in questa circostanza la Dike si è costretta a presentarsi ad un appuntamento importante non giocando nella propria casa: ad ogni modo la dirigenza napoletana intende ringraziare l'amministrazione comunale e la società del Cuore Basket Napoli per essersi adoperati al fine di rendere comunque possibile lo svolgimento della gara. Il anticipo della gara all'ora di notte delle ore 15, si è reso necessario proprio perché a seguire sul parquet del Palabarbuto scenderà in campo la formazione di Pomicino contro la Pasa Celline Cagliari.